

## On. Marco Fedi: "Non si tratterebbe di tagli ma della fine delle politiche a favore delle comunità italiane nel mondo"

In sede di Comitato per gli italiani nel mondo della Commissione Affari esteri della Camera, in occasione dell'audizione sulle politiche a favore delle comunità italiane nel mondo, nel rispondere alla relazione del sottosegretario Mantica, ho sostenuto che *"in qualità di componente della Camera dei deputati, quindi perfettamente consapevole del mio ruolo in questa sede, vorrei esprimere un **giudizio politico molto negativo sui tagli**".* Ho dichiarato inoltre che *"se da una parte continuiamo a parlare esclusivamente di tagli, che sono reali e concreti, e dall'altra parliamo di un miglioramento nella informatizzazione, di un miglioramento nei rapporti cittadino-Pubblica amministrazione, nella trasparenza amministrativa che si trasferisca automaticamente anche all'estero, ma se tutto questo non ha la stessa concretezza dei tagli e rimane solo una proposta virtuale, rischiamo di creare una situazione di disagio per tutti"*.

Oggi abbiamo dati precisi sui tagli. Sappiamo inoltre che la razionalizzazione della rete diplomatico-consolare ha prodotto situazioni di grave difficoltà. Non conosciamo, invece, i progetti, gli impegni e le iniziative tese a rendere efficace ed efficiente il sistema delle relazioni con gli utenti-cittadini dei servizi consolari. Non solo. A fronte dell'idea di razionalizzazione e semplificazione amministrativa - introdotta con il 25bis del 1441bis - abbiamo forti preoccupazioni sugli atti concreti - ministeriali e regolamentari - che daranno attuazione alle nuove procedure, tanto da presentare un apposito ordine del giorno (allegato) che impegna a Governo ad informare tempestivamente il Parlamento sui passi successivi all'approvazione del decreto.

Ed abbiamo oggi i dati precisi sui tagli proposti (dalla tabella 6 del Ministero degli Affari esteri) che rappresenterebbero, ove confermati, l'annientamento del buon lavoro svolto nella trascorsa legislatura e la fine delle politiche a sostegno delle comunità italiane nel mondo.

Il capitolo 3153 sui contributi agli enti gestori i corsi di lingua italiana nel mondo passerebbe da 34milioni di euro a 14milioni e 500mila (meno 19milioni e 626mila). Il contributo per l'assistenza diretta ai connazionali indigenti, capitolo 3121, da 28milioni e 500mila a 10milioni e 777mila (meno 17milioni e 722mila). Il capitolo per l'assistenza indiretta, 3105, passa da 2milioni e 274mila a 1milione (meno 1milione e 274mila)

Il capitolo per le attività culturali, gestito dalla rete diplomatico-consolare, passa da 3milioni e 450mila a 996mila (meno 2milioni e 454mila).

Il contributo al CGIE passa da 2milioni e 14mila a 1milione e 550mila (meno 464mila).

Il contributo ai Comites passa da 3milioni e 74mila a 2milioni e 540mila (meno 534mila). Il capitolo 3106 per le riunioni dei Comitati dei presidenti subisce un taglio da 226mila a 170mila euro (meno 56mila).

Lo stanziamento complessivo previsto, per i capitoli per le comunità italiane nel mondo citati, è pari a 27milioni 447mila euro, i tagli ammonterebbero invece a 41milioni 596mila.

### ODG IN ASSEMBLEA SU P.D.L. 1441-BIS-A/003

Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 16

Seduta di annuncio: 59 del 02/10/2008

#### Firmatari

Primo firmatario: **FEDI MARCO**

Gruppo: PARTITO DEMOCRATICO

Data firma: 02/10/2008

La Camera,

premessi che:

l'articolo 25-bis del disegno di legge in esame prevede misure per la semplificazione della gestione amministrativa e finanziaria delle rappresentanze diplomatiche e degli Uffici consolari;

la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti in materia di autonomia gestionale e finanziaria, insieme alle operazioni di semplificazione e razionalizzazione della struttura e della gestione del bilancio delle sedi all'estero, richiederanno un apposito regolamento emanato su proposta del Ministro degli affari esteri e del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e con il Ministro per la semplificazione normativa;

è prevista l'abrogazione di specifiche norme relative alla gestione operativa delle sedi diplomatiche e consolari all'estero, in particolare:

a) l'articolo 1, comma 15, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80;

b) gli articoli 1, 3, 4, 8 e 9 del decreto legislativo 15 dicembre 2006, n. 307;

c) l'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, e successive modificazioni;

d) i commi 1318, 1320 e 1321 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

e) il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 2000, n. 120, e successive modificazioni,

impegna il Governo

ad informare il Parlamento e le Commissioni competenti su tutte le nuove disposizioni che il Ministero degli affari esteri si appresta ad emanare in ottemperanza alle norme sulla semplificazione amministrativa.

9/1441-bis-A/3. (Testo modificato nel corso della seduta)

**Fedi**, Bucchino, Gianni Farina, Porta, Garavini, Narducci.